

**«Astenersi dal voto al referendum è un po' come usare il sistema di Ponzio**



**Pilato: di fronte a una scelta spinosa me ne lavo le mani, ci pensi qualcun altro e**

**pazienza se ci saranno conseguenze negative».**

Lietta Tornabuoni, La Stampa, 2 giugno 2005

# Rutelli con Ruini, l'Unione no

Dice che non voterà: il Sì farà macelli. Ma nemmeno la Margherita lo segue

Referendum **IO**

# Sì

Fecondazione/1

QUESTIONI DI QUORUM

BARBARA POLLASTRINI

È iniziato il conto alla rovescia. Ogni minuto, ogni occasione sono preziosi per informare, dialogare, convincere ad andare a votare domenica 12, lunedì 13 giugno e dire Sì alla speranza, alla vita, a un atto d'amore in più. Passaparola, sms, un colpo di telefono con amiche, amici possono fare la differenza nell'esito di questa campagna di umanità. È il momento di una mobilitazione straordinaria in cui fare parlare il cuore e la ragione.

segue a pagina 24

Fecondazione/2

LA LEGGE 40  
2MILA ANNI FA

ENZO MAZZI

Ogni cultura ha le sue contraddizioni. Il cristianesimo non fa eccezione. Nato come movimento popolare messianico, di alternativa radicale ai poteri costituiti, in una insignificante provincia dell'impero, si è trovato dopo meno di tre secoli proiettato ai vertici del potere imperiale, riconosciuto come religione di stato di tutto l'impero.

segue a pagina 24

L'INIZIATIVA

L'Unità ai lettori: sms per invitare a votare

a pagina 4

LANFRANCO TURCI

«L'astensione è disprezzo verso gli elettori»

Novella a pagina 3

IL CALCIO PER IL SÌ

Cappellini: tutto l'Empoli in campo per i diritti

Renzini a pagina 4

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## Guardate Luca Coscioni

Abbiamo deciso di inviare anche a Francesco Rutelli il Dvd «Io, Luca Coscioni» che martedì prossimo l'Unità porterà in edicola. È un film dolcissimo e crudele su un giovane uomo che da dieci anni vive immobilizzato dentro una morsa che si chiama sclerosi laterale amiotrofica. Una delle tante malattie per le quali dallo studio sulle staminali embrionali potrebbe scaturire una possibile cura; se in Italia di embrioni si potesse parlare senza rischiare di essere accusati di infanticidio dai nuovi, violenti legionari dell'astensione. Ma prima di riflettere su Coscioni, sulla sua storia, sulle sue battaglie non si può non constatare come intorno al referendum sulla fecondazione stia divampando uno scontro politico che va molto al di là del pur grande rilievo umano e scientifico dei quesiti in discussione.

1. Cominciamo proprio da Rutelli. L'astensione del presidente della Margherita era attesa. Non così le valutazioni che hanno accompagnato questa legittima scelta giudicate inaccettabili nei partiti del Sì, ovvero da quasi tutta l'Unione. Come mai, ci si chiede infatti, Rutelli ha voluto enfatizzare una scelta personale, di coscienza, che avrebbe potuto benissimo annunciare con una semplice dichiarazione di voto (come del resto, finora, hanno fatto molti altri leader sia a destra che a sinistra, sia favorevoli sia contrari al referendum)? E perché, invece, ha ritenuto necessario convocare una conferenza stampa, dai toni durissimi, nella quale ha detto che una vittoria del Sì produrrebbe «un macello e una legislazione inaccettabile»?

segue a pagina 25

**LE LODI DELLA DESTRA** Gentiloni e Realacci prendono le distanze, la Bindi critica, i prodiani in agitazione. Fassino: posizione lecita ma noi votiamo sì. Boselli: Rutelli è contro la modernizzazione civile. Applausi da Bondi e da Gasparri

Staino



di Fantozzi e Anastasia

Se c'erano ancora dei dubbi, Francesco Rutelli li ha spazzati via ieri in una conferenza stampa: il leader della Margherita non si recherà a votare al referendum sulla fecondazione assistita. All'annuncio fa seguire parole durissime contro l'iniziativa referendaria («il sì provocherà un macello») e contro quei partiti dell'Ulivo che si sono impegnati nella campagna referendaria. La scelta del leader della Margherita - che si schiera con Ruini - è molto apprezzata a destra. Al punto che Bondi, portavoce di Forza Italia, ritiene che questa posizione «apra obiettivamente prospettive politiche nuove e inusitate». Dal centrosinistra, invece, nessuno segue Rutelli. Fassino definisce «degitima» la sua scelta, ma ribadisce le ragioni di chi andrà a votare sì. E persino nella Margherita si levano critiche e proteste.

alle pagine 2, 3 e 4

## La destra va all'attacco: vuole abolire Euro e Europa

**RITORNO ALLA LIRA** Maroni vuole un referendum, Fini e Berlusconi frenano, Calderoli insiste. Il commissario Ue: l'Euro è per sempre

Oreste Pivetta e Bianca Di Giovanni

Roberto Maroni, ministro leghista del Lavoro, si scaglia contro l'euro e contro l'Europa, annuncia sorprese a Pontida dove fra due domeniche si ripresenterà Umberto Bossi, e chiede un referendum popolare per il ritorno alla lira. Proposta e minacce respinte con fermezza a Bruxelles, ma anche in Italia. Il commissario

economico dell'Unione europea Joaquín Almunia: «L'euro è per sempre. Nessun governo ha il mandato per lasciare la moneta unica. L'euro fa parte del nostro scenario. Non penso che nessuno riesca a eliminare un'acquisizione che ci è costata e che ci ha portato tanti vantaggi». Beffardo il presidente del parla-

mento europeo Borrell: «Maroni non è una autorità monetaria». Fini interpreta il pensiero di Berlusconi: «Un'idea bizzarra per alzare una bandiera di partito». Proposta balzana, una follia, un disastro, una barzelletta: questi i commenti dei politici italiani, da destra a sinistra. Fassino: «Non è con la nostalgia che si risolvono i problemi del presente e del futuro». Epifani: «Una sciocchezza». Compatto no degli industriali. Solidali con Maroni, un altro ministro della Repubblica italiana, Calderoli, e un eurodeputato, Mario Borghesio.

a pagina 7



Foto di Jamal Saidi/Reuters

## BEIRUT Penne contro il delitto

Centinaia di penne alzate per ricordare Samir Kassir il giornalista e scrittore ucciso per aver voluto denunciare un regime dispotico e asservito

De Giovannangeli pagina 9

## LA GUERRA RACCONTATA DAI RAGAZZINI

ASCANIO CELESTINI

Sono le ore undici del 19 luglio. È l'estate del 1943. Le prime bombe cascano sullo scalo, ma dopo un attimo il marmata è già arrivato sul piazzale del Verano. Lo spostamento d'aria arriva con una folata di vento caldo e io finisco per terra. Mi padre si guarda le braccia aperte e non ci ritrova più la ragazzina. «La creatura!» dice, e poi non dice nient'altro che la piazza inizia a scapparci da sotto i piedi come se invece di buttarle dal cielo le bombe arrivassero da sotto terra. Poi nella buriana me perdo pure mi padre e incomincio a correre.

segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## La purga

**ECCOLO LI RUTELLI** che dichiara di astenersi. Perfino il Papa si era tenuto più sul vago, ma si vede che ormai, dopo che ha parlato anche la papessa Fallace, il leader della Margherita non si poteva più tenere. Francamente, preferivamo che votasse No, almeno per rispetto verso Rosi Bindi e i tanti cattolici veri che si battono perché dal referendum esca la volontà della maggioranza. Perché chi si astiene vuole imporre la legge 40 come una purga o, nella migliore delle ipotesi, come un fioretto. Non a caso l'argomento più frequente tra gli astensionisti, nei dibattiti tv, è quello secondo il quale la questione della procreazione assistita è troppo complessa perché la possano decidere milioni di incompetenti come noi. Se poi qualcuno fa notare che la maggior parte degli scienziati è per il Sì, gli rispondono che non sono decisioni che devono essere lasciate agli scienziati. Insomma, vogliono decidere solo loro. E non si spiega perché, se ha potuto votare Giovanardi, non possiamo farlo noi, popolo sovrano (Rutelli escluso).

**Referendum sulla fecondazione assistita**

**Domenica 5 giugno con l'Unità in omaggio la spilletta del**



**Io Luca Coscioni**  
di Marco Leopardi

parte del ricavato delle vendite sarà devoluta all'associazione Luca Coscioni

**il DVD in edicola con l'Unità dal 7 giugno a 9,90 euro in più**